



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 01 del Reg. Data 11/01/2016	OGGETTO: Comunicazioni.
-----------------------------------	-------------------------

L'anno duemilasedici il giorno undici mese di gennaio

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta ordinaria di oggi 11/01/2016, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO		SI	11) EMMANUELE GRAZIA	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA		SI	12) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) RUBBINO CARMELO		SI
4) FOTI CONCETTA		SI	14) SINDONI SARA ANNA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
6) PILLERA ALFIO		SI	16) GUIDOTTO ANTONINO		SI
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) RACITI MARTA	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
9) CERAULO VINCENZO	SI		19) PAGANO CONCETTA		SI
10) MOLLIKA SEBASTIANO	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 12

Assenti N. 8

Presiede il Vice Presidente Sebastiano Mollica.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Giuseppe Bartorilla.

Sono presenti il Vice Sindaco e l'Assessore Garasto.

La seduta è pubblica.

Il Vice Presidente riscontrato il numero legale dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente dà lettura di una nota con la quale il Presidente Grillo comunica di non poter essere presente per motivi di salute.

Chiede, prima di entrare nella trattazione dell'o.d.g., se qualcuno intende formulare comunicazioni.

Alle 19,20 entra il Consigliere Guidotto, presenti N. 13 Consiglieri, assenti N. 7 Consiglieri (Grillo, Gullotto, Foti, Pillera, Russo, Rubbino e Pagano).

Il Cons. Anzalone chiede al Presidente di voler dare lettura dei punti all'o.d.g.

Il Presidente dà lettura dei punti all'o.d.g.

Il Cons. Ragaglia interviene per evidenziare illegittimità sugli atti adottati per il Ragioniere, dott. Spatafora. A suo avviso questo non è suo parere, ma è il parere della dott.ssa Longo, Ispettore del Ministero dell'Interno. Afferma che la delibera di utilizzazione del dott. Spatafora è stata, nella fattispecie generale, ritenuta illegittima dalla Corte dei Conti. Afferma, altresì, che la delibera di proroga del dott. Spatafora, appena adottata è illegittima. Richiede che tutte le delibere riguardanti l'utilizzazione da parte del Comune di Randazzo del dott. Spatafora siano inoltrate alla Procura della Corte dei Conti.

Si sofferma ad analizzare la determina dirigenziale a firma del dott. Spatafora del Ruolo TARSU 2015.

Chiede chiarimenti sul reale costo del servizio di spazzatura.

A suo avviso se non si emette il ruolo completo del servizio TARSU ora TARI, il rischio è di avere un futuro debito fuori bilancio. Ciò per non avere portato il Piano ARO in Consiglio Comunale e procedere con una più economica gara pubblica per l'affidamento del servizio.

Alle 19,27 entra il Consigliere Rubbino, presenti N. 14 Consiglieri, assenti N. 6 Consiglieri (Grillo, Gullotto, Foti, Pillera, Russo e Pagano).

Entrano in aula il Sindaco e gli Assessori Bonina e Franco.

Il Cons. Ragaglia rileva criticità sulle procedure di bollettazione TARI. Afferma che questo evidenzia un modo scorretto di gestire il Comune. Auspica che qualcuno dell'Amministrazione Comunale fornisca chiarimenti.

Alle 19,30 entra il Consigliere Russo, presenti N. 15 Consiglieri, assenti N. 5 Consiglieri (Grillo, Gullotto, Foti, Pillera e Pagano).

Il Cons. Ragaglia si sofferma ad analizzare la delibera del check-up fiscale del 17.12.2015. Rammenta che anche durante la precedente Amministrazione è stato approvato un progetto di check-up fiscale, ma alla ditta aggiudicataria era riconosciuto un importo quasi irrisorio mentre con la delibera adottata ora si rischia di riconoscere un enorme importo alla ditta aggiudicataria, un compenso eccessivo non tanto sull'incassato ma sull'accertato. Ciò, inoltre, contravviene alle norme sui limiti per l'affidamento a trattativa privata. Osserva che questa delibera è stata adottata solo dal Sindaco e dalle 2 Assessori donne. Chiede come mai gli altri due Assessori non abbiano partecipato a tale deliberazione.

Alle 19,38 entra il Consigliere Pillera. Presenti N. 16 Consiglieri, assenti N. 4 Consiglieri (Grillo, Gullotto, Foti e Pagano).

Il Cons. Ragaglia ritiene che, visti gli importi riportati, sarebbe stato più legale redigere ed approvare un bando pubblico. A suo avviso la ditta affidataria del Centro Studi Enti Locali allorquando vorrà vedersi riconoscere i compensi si scatenerà un contenzioso.

Il Cons. Minissale vuole portare all'attenzione del Consiglio Comunale la problematica del PRUSST Valdemone. In particolare rileva che mesi addietro è stata notificata una richiesta della ditta Achille s.r.l. di Patti. Osserva che la notifica è stata inoltrata al Comune di Randazzo quale Ente delegato e non al PRUSST.

A suo avviso con la sua inerzia il Sindaco sta esponendo il Comune di Randazzo ad aggressioni giudiziarie per i prossimi cinquant'anni.

Afferma che il Sindaco scorrettamente ha conferito l'incarico come Comune di Randazzo e non come PRUSST. Qualora scaturiranno danni non pagherà il PRUSST ma il Comune.

Rileva criticità nel Conto Consuntivo.

Afferma che l'Amministrazione Comunale non conosce la differenza tra Conto Consuntivo e Disavanzo di Amministrazione.

Afferma che il Sindaco, per il bene del Comune, dovrebbe dimettersi.

Rileva che l'11 gennaio ancora non si ha notizia dello schema di bilancio di previsione.

Evidenzia il fatto che l'attuale Amministrazione Comunale ha aumentato in pratica tutte le tasse.

Rinnova l'invito al Sindaco di dimettersi.

Il Cons. Arrigo chiede al Sindaco a che punto sia la zona artigianale Arena-Pignatuni. Auspica che tutta la documentazione riguardante tale zona artigianale sia portata in III Commissione.

Chiede pure a che punto è la proposta di delibera di delimitazione dei boschi.

Chiede anche a che punto sia la definizione del Piano ARO.

Critica l'affermazione del Vice Sindaco che ha affermato che si è ereditato dall'ATO tale situazione dei rifiuti e che per tale indirizzo bisogna proseguire. Cosa vieta un cambiamento? A comprova del pessimo servizio di raccolta rifiuti mostra delle fotografie riguardanti la zona del Mercato Coperto, fotografie che attestano attuali discariche abusive.

Rileva che nel programma elettorale il Sindaco aveva promesso il ripristino della gestione diretta. Cosa in tre anni mai avvenuta.

Il Cons. Salantri chiede all'Amministrazione Comunale cosa abbia adottato per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e per la loro certificazione di vulnerabilità antisismica.

Chiede, inoltre, se siano stati redatti gli APE degli edifici comunali e se sia stato istituito l'ufficio energia.

Domanda a che punto sono i lavori del plesso scolastico Cappuccini.

Rileva che vi sono molte zone di Randazzo poco illuminate.

Invita a risolvere tali criticità.

Si sofferma a parlare del PURSSY Valdemone e della sua gestione. Afferma che tale iniziativa, se mal gestita, può produrre danni alla Comunità Randazzese anziché benefici.

Il Cons. Scalisi evidenzia che pochi giorni fa "La Repubblica" ha dedicato un articolo al Comune di Randazzo. Tale articolo riguarda la situazione debitoria, anche del Comune di Randazzo, con riscossione Sicilia SpA. In tale articolo il Comune di Randazzo risulta che deve a Riscossione Sicilia la somma di € 1.087.000,00 circa.

Chiede a che punto siano gli atti riguardanti l'approvazione dello schema di bilancio da parte della G.M. e il suo successivo esame in Consiglio Comunale. A ciò si doveva pensare prima di affidare incarichi per il recupero di somme pregresse.

Afferma che Randazzo non è mai stato così sporco.

Anch'egli ritiene che la nomina del Ragioniere Spatafora è illegittima. Evidenzia che è venuta fuori stasera la comunicazione di dimissioni del dott. Spatafora ed il successivo ritiro di esse.

Il Cons. Guidotto chiede quanti sono i Dirigenti presenti ad oggi in carica. Non accetta che il Sindaco dichiarare che la colpa della mancata approvazione del bilancio sia degli uffici. Evidenzia la scandalosa interruzione della refezione scolastica. Chiede notizie sul progetto di rifunzionalizzazione della scuola Cappuccini. Chiede che fine abbia fatto il Piano ARO. Chiede che fine ha fatto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi. Erogare funzionali ed ordinari servizi è ciò che i cittadini si aspettavano. Rileva che tanti si aspettano il dissesto del Comune per uscire da questo di cose. Occorre avere a cuore il bene dei cittadini e non la convenienza politica. Chiede di sapere per quale ragione all'11 gennaio 2016 non si è ancora approvato il bilancio di previsione 2015.

Il Cons. Rubbino invita il Sindaco ad attivarsi per dare esecuzione per il miglioramento della SS 120 e SS 284 Ringrazia gli Amministratori di Maletto per avere migliorato un tratto della SS 284. Si sofferma a parlare della problematica dell'ex Cinema Moderno. Chiede a che punto è la messa in funzione di tale opera pubblica finanziata dal PRUSST Valdemone. Chiede, inoltre, di sapere se possono essere utilizzati finanziamenti del PRUSST per completare la dotazione tecnica dell'ex Cinema Moderno. Richiede informazioni in merito alla chiusura del Polo Catastale. Anch'egli afferma che le deliberazioni adottate dall'attuale G.M. per l'utilizzazione del dott. Spatafora siano illegittime. A suo avviso occorre una deliberazione consiliare sia del Comune di Maletto che del Comune di Randazzo, delibere che approvino una specifica convenzione. Ritene che bisogna potenziare la gestione in convenzione con altri Comuni di uffici e servizi anche in vista dell'utilizzazione dei fondi comunitari.

Il Cons. Giarrizzo afferma che gli argomenti trattati dovrebbero far riflettere tutti. Questo Sindaco e questa Amministrazione Comunale non possono più addossare responsabilità ad altri. A suo avviso si è giunti all'epilogo di questa esperienza amministrativa. In particolare, ad esempio, chiede come mai si è smantellato l'Ufficio Speciale Consortile che non è stato sostituito da alcunché. Nel PRUSST il Comune è esposto a serie e gravi aggressioni giudiziarie. Invita e prega il Sindaco a nominare il Responsabile del Procedimento PRUSST. Anch'egli esprime perplessità giuridiche sulla nomina per convenzione del dott. Spatafora del Comune di Maletto. Si sofferma a parlare del disservizio connesso all'interruzione del servizio mensa. Prendendo spunto da un articolo di giornale rileva che il Sindaco per i vari disservizi da la colpa sempre altri (precedenti Amministratori, burocrazia ecc.). Chiede se ci siano notizie sull'IPAB Vagliasindi. Chiede cosa stia facendo l'Amministrazione Comunale per tutelare questa importante istituzione sociale randazzese.

Il Cons. Ceraulo è dell'avviso che occorre dividere competenze e responsabilità tra i diversi Organi Comunali. Afferma di condividere molte considerazioni espresse dai Consiglieri di minoranza. Infatti, purtroppo, in Consiglio si discute e si analizzano sempre emergenze. Rileva, solo per fare un importante esempio, che per il 2° anno consecutivo si esamina e si approva il bilancio di previsione non nell'anno di esercizio ma, incredibilmente, nell'anno successivo. Afferma che gli sembrano strani molti avvenimenti: le dimissioni poi ritirate del dott. Spatafora; il timore, ora sparito fortunatamente, di non poter definire un bilancio preventivo in pareggio. Rileva che sarebbe più produttivo ed auspicabile dedicare appositi consigli alle comunicazioni, evitando queste ultime quando ci sono o.d.g. importanti. Chiede di avere maggiori ragguagli sul check-up fiscale e chiede di capire dove si intende giungere. Afferma che in momenti clou molti Dirigenti e Dipendenti si ammalano.

Chiede notizie al Sindaco ed all'Assessore ai LL.PP. sul PRG.

Chiede notizie anche sulla razionalizzazione del mercato domenicale.

Chiede, infine, all'Assessore ai LL.PP. notizie relative allo stato dei lavori del campo sportivo.

Il Cons. Pillera afferma che in tempi non sospetti aveva detto che il bilancio non si sarebbe approvato entro il 2015, neanche nel primo mese dell'anno 2016.

L'IMU da recuperare non potrà essere iscritta tra le entrate dell'anno 2015. A suo avviso questo Consiglio non ha senso perché si è già nel 2016. Tale ritardo è la caratterizzazione dell'Amministrazione del sindaco Mangione.

Interviene sul PRUSST. Tutti sanno che è una bomba ad orologeria.

Afferma che con una delibera di G.M. il Sindaco cambia l'U.S.C. e nomina dei dipendenti del Comune di Randazzo.

Chiede chiarimenti circa l'attività di progettazione svolta eventualmente da dipendenti non tecnici. Con la delibera di G.M. n. 52/2015 tali dipendenti svolgeranno i compiti assegnati dal Responsabile del Procedimento che è il Segretario Generale. Cosa peggiore con il Decreto Sindacale N. 63 del 23.12.2015, senza la nomina del Responsabile del Procedimento, si determina il compenso dei componenti dell'ufficio PRUSST.

Si sofferma a parlare della sussistenza o meno dei debiti fuori bilancio.

Rileva che nel 2013 i Revisori hanno attestato l'insussistenza di debiti fuori bilancio mentre il Revisore del 2015 ne appura l'esistenza.

Si parla del rendiconto del 2013. A tal proposito evidenzia che il Capo Settore Ragioneria ha comunicato ed attestato che dal fascicolo in suo possesso non risultano depositate le attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio.

Si sofferma a parlare del mancato funzionamento del depuratore comunale di c/da Ciarambella. Rileva che la ditta che ha vinto la gara di appalto di gestione di tale impianto ha avuto proroghe non con atti gestionali ma con Ordinanze sindacali. Osserva che per un buon funzionamento delle pompe di sollevamento e per l'intero impianto il consumo di energia elettrica è irrisorio. Questa è la prova che lo scarico non va al depuratore ma al Fiume Alcantara.

Chiede al Sindaco di fornire chiarimenti sulle problematiche sopra evidenziate.

Interviene per analizzare il Decreto Sindacale N. 61/2015 di "chiusura del Museo Archeologico".

Ritiene illegittima e scandalosa la chiusura del Museo perché non funzionano i riscaldamenti.

L'Ass. ai LL.PP., sig. Franco risponde al Consigliere Arrigo in merito all'utilizzo della zona artigianale di c/da Arena-Pignatuni. Afferma che il maggiore ostacolo è rappresentato dal lotto 16 che per il collaudatore deve ritornare alla destinazione originaria, agricola.

A suo avviso la soluzione sarebbe che il collaudatore dia un collaudo parziale. Si collaudano i 15 lotti e così questi ultimi possono essere assegnati. Su tale soluzione sta cercando di ottenere certezze tecniche e giuridiche. A suo avviso è inaccettabile che una zona ultimata da quasi 10 anni non possa essere assegnata per un unico lotto.

Fornisce chiarimenti sul Catasto precisando che la convenzione è stata rinnovata regolarmente. L'ostacolo è rappresentato dalla stipula della polizza fideiussoria, obbligatoriamente richiesta dal Ministero.

In merito al mercato domenicale afferma che in atto vi è un confronto con l'intera maggioranza.

Per quanto concerne il campo sportivo "A. Grimaldi", giacché i lavori sono diretti dalla Protezione civile, auspica che esso sia pronto entro fine gennaio 2016.

Per quanto riguarda l'illuminazione votiva afferma che a breve si andrà in gara.

A riguardo dell'ex Cinema Moderno afferma che esso è stato ultimato e collaudato qualche mese fa.

Comunica che il Comune di Randazzo ha partecipato al bando per la verifica dei solai delle scuole. Le scuole da verificare sono tutte ad eccezione di quella di via Dei Romano. L'effettuazione di tale verifica che comporterà un finanziamento rischia il richiedere un cofinanziamento.

Per l'illuminazione precisa che sin da oggi gli elettricisti comunali stanno iniziando a sostituire le lampade fulminate.

Il Sindaco premette che sono tantissime le sollecitazioni ricevute.

Interviene sulla problematica del depuratore comunale ed in particolare sull'articolo apparso sulla rivista "I Vespri". Da una sommaria indagine istruttoria, quanto riportato in questo articolo appare infondato. Osserva che la testata avrebbe fatto bene ad acquisire informazioni anche dall'altra parte. Tuttavia egli ha chiesto una dettagliata relazione agli uffici comunali competenti. Qualora la relazione degli uffici contesterà in toto quanto riportato in tale articolo, si impone il dovere di tutelare il Comune e la sua immagine nelle opportune sedi giudiziarie con una querela.

In merito alla richiesta del consigliere Ceraulo sul Museo Archeologico precisa che è stato chiuso per una situazione ambientale difficile e contrastante con le vigenti normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Si è pensato di aprirlo a richiesta anche in considerazione del carente flusso durante il periodo invernale. Ciò non significa che il Museo è chiuso. Ma nel periodo invernale è aperto dietro prenotazione.

Per la problematica della zona artigianale di c/da Arena-Pignatuni non si può ritardare oltre.

In merito al PAES si è in procinto di attuare quanto sollecitato dal Consigliere Salantri.

Ribadisce che il costo per gli anni 2013 e 2014 per esperti/specialisti è ammontato ad € 16.000,00 e non 40.000,00 euro.

In relazione al PRUSST, per il quale rammenta che è un programma gestito quale Comune capofila delegato da altri Enti, ribadisce che il PRUSST non è un Ente a sé. Per il fatto che l'Ufficio Speciale Consortile è stato soppresso su questo è stata vinta una causa al TAR. Detto programma va avanti. Si sta tentando di incanalarlo su un binario giusto. Diversi sono stati gli incidenti di percorso come ad esempio le dimissioni del Responsabile del Procedimento e dei componenti del Collegio di Vigilanza.

Rileva che gli Enti preposti non stanno procedendo alla designazione dei sostituti dei dimissionari. Sono stati inoltrati due solleciti agli Enti rappresentati nel Collegio di Vigilanza.

Per quanto concerne le assenze per malattia dei Dirigenti del Comune di Randazzo evidenzia che la richiesta di congedo straordinario per malattia non è una richiesta fatta certamente con leggerezza e per ingiustificato motivo.

In merito alla Scuola Cappuccini afferma che il progetto è in via di definizione. Una volta ultimato l'edificio scolastico occorre verificare se i genitori hanno intenzione di riportare i propri figli in tale plesso scolastico.

Per la pulizia del Paese assicura che interesserà e solleciterà personalmente per richiedere efficaci interventi.

Il Cons. Minissale interviene sulla problematica del PRUSST e critica le azioni e le inadempienze commesse ed omesse dal Sindaco e dall'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco prende atto che il Consigliere Minissale avrebbe voluto gestire il PRUSST come in passato.

L'Ass. ai LL.PP, sig. Franco fornisce chiarimenti in merito al completamento dell'ex Cinema Moderno.

Il Cons. Minissale chiede all'Assessore Franco se conosce come è stato finanziato l'ex Cinema Moderno.

Il Cons. Guidotto rammenta che il Consiglio Comunale ha votato una mozione di indirizzo per la messa in sicurezza della scuola Cappuccini. Invita il Sindaco ad attenersi a tale mozione.

Il Cons. Scalisi vorrebbe intervenire ma segue un acceso dibattito ed il Consigliere Anzalone che sostituisce momentaneamente il Presidente Mollica allontanatosi dall'aula, alle 22,31 sospende per cinque minuti la seduta.

Alla ripresa dei lavori, alle 22,39, all'appello nominale risultano **presenti N. 13 Consiglieri** (Anzalone, Pillera, Giarrizzo, Ceraulo, Mollica, Emmanuele, Arrigo, Sindoni, Minissale, Guidotto, Raciti, Salanitri e Scalisi) **assenti N. 7 Consiglieri** (Grillo, Gullotto, Ragaglia, Foti, Russo, Rubbino e Pagano).

Il Cons. Scalisi chiede al Sindaco notizie sul PRG in merito al quale l'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente ha inoltrato una importante nota con la quale si preannunciava, in caso di ulteriore ritardo, un Commissario ad Acta per la sua definizione.

Auspica che le controdeduzioni formulate dal comune siano fondate, altrimenti il rischio è la nomina di un altro Commissario ad Acta.

Il Cons. Pillera interviene per analizzare la problematica di c/da Arena-Pignatuni, evidenziando quelli che, a suo parere, sono gli ostacoli per definire il collaudo: in sostanza la retrocessione del lotto 16 da destinazione industriale-artigianale a destinazione agricola, così come correttamente richiede il collaudatore.

Dà lettura di stralci di nota a firma del Ragioniere Capo dott. Spatafora sui consumi degli impianti di depurazione.

Chiede al Sindaco chiarimenti in merito al ritardo della predisposizione e presentazione al Consiglio del bilancio di previsione. Insiste su tale richiesta. Afferma che, dati alla mano, il Sindaco imbroglia.

Infine chiede informazioni sulla rendicontazione del PRUSST.

Il Cons. Rubbino chiede quando sarà riattivato il Polo Catastale e rinnova l'invito a sollecitare presso l'ANAS ed il Ministero delle Infrastrutture il miglioramento della SS 120.

Il Cons. Giarrizzo chiede chiarimenti sulle ragioni del ritardo con cui si sta sottoponendo all'esame del consiglio il bilancio di previsione 2015.

Il Sindaco fornisce i chiarimenti richiesti sulla SS 120. Rileva, a tal proposito, di avere tentato di contattare l'ing. Di Bernardo dell'ANAS, senza però riuscirci.

Afferma che non è più disposto a ricevere immotivate offese, come quelle espresse dal Consigliere Pillera quando afferma che egli imbroglia. A tali offese risponderà nelle opportune sedi giudiziarie.

Il Cons. Pillera si dichiara per niente intimorito delle preannunciate denunce del Sindaco anche perché è sicuro di provare con i fatti quanto affermato.

Propone una sospensione di 5 minuti per decidere come proseguire la seduta.

Il Cons. Anzalone rammenta che alle 19,16 aveva chiesto al Presidente di dare lettura dei punti all'o.d.g. adesso, alle 23,15, constata che non si è entrato neanche nella trattazione del 1° punto. Sono passate sei ore di tribuna politica. Ciò in contrasto con il Regolamento del Consiglio Comunale che prevede solo due ore di comunicazioni.

A suo avviso è opportuno dedicare specifiche sedute per l'attività ispettiva.

Rammenta quelli che sono i poteri e le prerogative dei Consiglieri Comunali.

Segue un acceso ed aspro dibattito. Il Presidente alle 23,15 sospende la seduta per cinque minuti.

Alla ripresa dei lavori, alle 23,20, all'appello nominale risultano **presenti N. 14 Consiglieri** (Anzalone, Pillera, Giarrizzo, Ceraulo, Mollica, Emmanuele, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Guidotto, Raciti, Salanitri e Salisi) **assenti N. 6 Consiglieri** (Grillo, Gullotto, Ragaglia, Foti, Russo e Pagano).

Il Cons. Anzalone si dichiara dispiaciuto dell'aggressività dialettica che spesso viene manifestata da molti Consiglieri di minoranza.

Afferma che oggi si è parlato a ruota libera e non dell'o.d.g. L'attività della G.M. sarà valutata dai cittadini alle elezioni.

Il Cons. Ceraulo condivide lo sfogo del Consigliere Anzalone. Rammenta che in Conferenza dei capigruppo si era stabilito questo ordine del giorno per trattarlo. Ci sono tempi da rispettare. Occorre rispettare l'istituzione Consiglio.

Il Cons. Arrigo interviene perché è stata chiamata in causa. Osserva di non essere mai stata aggressiva. Rileva, altresì, che i suoi interventi sono stati brevissimi. Ciò non toglie che lei, come tutti i Consiglieri, è portavoce dei cittadini.

Afferma che è opportuno rimanere in aula e completare la trattazione.

Il Cons. Giarrizzo ritiene che stasera si sta sfiorando il ridicolo. Afferma che alcuni Consiglieri debbano dare lezioni ad altri Consiglieri.

Chiede al Consigliere Pillera di ritirare la sua proposta di aggiornare la seduta e, giacché si ritiene offeso da quanto espresso e non intendendo sprecare denaro pubblico, afferma che è dell'idea di rimanere in aula e proseguire la seduta.

Il Cons. Scalisi rileva che il Sindaco doveva chiedere scusa ai genitori per l'interruzione della refezione scolastica.

Il Sindaco doveva fornire dei chiarimenti sul malfunzionamento del depuratore. Ciò non è stato fatto.

Il Cons. Pillera ribadisce le accuse rivolte in precedenza.

Evidenzia, altresì, che i primi 4 punti all'o.d.g. riguardano il 2015 già passato.

Né va sottovalutato il fatto che sono assenti i Dirigenti.

Sottolinea il fatto che il Sindaco non risponde su nulla: PRUSST, depuratore, piazza San Giorgio, rotonda antistante i centri commerciali.

Afferma che con la tesi di sperpero di denaro pubblico il Consigliere Anzalone ha irritato i Consiglieri di minoranza.

Sostiene che questa Amministrazione non ha programmazione.

Conclude dicendo di ritirare la sua proposta di aggiornamento della seduta.

Il Presidente propone cinque minuti di sospensione per concordare l'iter di prosecuzione.

Indice la votazione che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 14 Consiglieri
Assenti	N. 6 Consiglieri (Grillo, Gullotto, Ragaglia, Foti, Russo e Pagano)
Favorevoli	N. 9 Consiglieri
Contrari	N. 3 Consiglieri (Arrigo, Rubbino, Minissale)
Astenuti	N. 2 Consiglieri (Pillera e Giarrizzo)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la proposta del Presidente di cinque minuti di sospensione della seduta.

Alla ripresa dei lavori, alle 00,01, all'appello nominale risultano **presenti N. 14 Consiglieri** (Anzalone, Pillera, Giarrizzo, Ceraulo, Mollica, Emmanuele, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Guidotto, Raciti, Salantri e Salisi) **assenti N. 6 Consiglieri** (Grillo, Gullotto, Ragaglia, Foti, Russo e Pagano).

Si passa al 1° punto all'o.d.g.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Gianluca ANZALONE

IL V. PRESIDENTE
Sebastiano MOLICA



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe BARTORILLA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **21 GEN. 2016**..... al **05 FEB. 2016**.....

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **21 GEN. 2016**....., per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **21 GEN. 2016**..... al **05 FEB. 2016**..... senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno **31 GEN. 2016**.... :

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE